



## Patto di Stabilità e di Crescita (PSC): la Commissione UE ufficializza la proposta di riforma

Più tempo per ridurre l'indebitamento con una sorveglianza stretta sul rispetto degli impegni di bilancio, condizioni stringenti per i paesi con debito pubblico elevato e salvaguardie in caso di mancato rispetto dei piani concordati tra Stati membri e Commissione. Il tutto con l'obiettivo di lasciare spazio agli investimenti senza prevedere tuttavia l'esclusione di alcuni tipi di spesa (la c.d. "golden rule"), come invece chiesto inizialmente anche dall'Italia.



Sono questi i termini essenziali, ampiamente anticipati anche durante il Rome Investment Forum di FeBAF lo scorso 30 marzo, della riforma delle regole di *governance* economica europea [proposta](#) dalla Commissione il 26 aprile. L'iniziativa legislativa, oggetto di discussione alle riunioni informali dell'Ecofin a Stoccolma, sarà successivamente al vaglio del Parlamento europeo. Governi e Parlamento sono infatti chiamati ad approvare la proposta dell'esecutivo europeo in tempo utile per l'entrata in vigore delle nuove regole di *governance* nel 2024, ma la strada non sarà priva di ostacoli politici soprattutto a livello di singoli stati e si incrocerà inevitabilmente - a cominciare dall'Italia - con gli avanzamenti dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza e con la ratifica definitiva del MES, il Meccanismo Unico di Stabilità (c.d. Fondo salva-stati).

## Le proposte di EIOPA e BCE per colmare "vuoto assicurativo" sul clima

L'emissione di bond catastrofici e la creazione di partenariati pubblico-privati potrebbero contribuire a colmare il "vuoto assicurativo" per dare maggiore copertura ai danni causati dai cambiamenti climatici. È quanto emerge da un recente [documento](#) della Banca centrale europea (BCE) e di EIOPA, l'autorità di vigilanza sulle assicurazioni dell'Unione europea.

Secondo il rapporto, solo un quarto delle perdite connesse a catastrofi climatiche è assicurato, con conseguenti rischi per l'economia e la stabilità finanziaria a fronte dell'impossibilità per famiglie e imprese non assicurate di riprendersi rapidamente da eventi meteorologici estremi come incendi o inondazioni. Se non si interviene, il vuoto assicurativo potrebbe aumentare, poiché eventi più frequenti e intensi comportano un aumento dei premi e incidono sull'offerta di credito da parte delle banche nelle aree ad alto rischio. Le perdite dirette aggregate legate a catastrofi naturali nella



UE sono state pari a 487 miliardi di euro tra il 1980 e il 2020, mentre la compagnia di assicurazione Swiss Re ha stimato che solo lo scorso anno le perdite per catastrofi naturali sono state pari a 120 miliardi di dollari a livello globale. Secondo il documento, le iniziative di contrasto potrebbero includere sconti sulle polizze per persone e imprese e l'emissione di *bond* catastrofali allargherebbe il ricorso al mercato dei capitali, per mantenere i premi sotto controllo. L'intervento permetterebbe anche di accelerare i pagamenti a seguito delle catastrofi per evitare un impatto sull'economia. Inoltre, i programmi assicurativi nazionali potrebbero essere integrati da un programma pubblico europeo che garantisca ai Paesi fondi sufficienti per la ricostruzione in seguito a catastrofi climatiche eccezionali e su larga scala. Gli *stakeholders* interessati potranno inviare i loro commenti allo studio entro il 15 giugno. Le risposte al documento saranno poi discusse in un *workshop* previsto il 22 maggio.

## Conto alla rovescia verso il Salone del risparmio 2023

Una manciata di giorni all'avvio della tredicesima [edizione](#) del Salone del Risparmio, che viaggia già verso le 10.000 iscrizioni. A catalizzare le aspettative della *kermesse* organizzata da Assogestioni dal 16 al 18 maggio - con FeBAF che si conferma tra i *partner* della manifestazione - è soprattutto l'opportunità di confronto sulle tematiche più rilevanti per l'industria del risparmio gestito.



Saranno oltre 120 le conferenze e 400 i relatori in programma che esploreranno, con il supporto di numerosi esponenti delle istituzioni, esperti ed accademici, non solo il tema portante della manifestazione - riassunto nel titolo "Il risparmio oltre la crisi. Accompagnare l'investitore verso scelte consapevoli" - ma anche i *dossier* su cui è impegnato il settore. Alla conferenza inaugurale interverrà tra gli altri, insieme al Presidente di Assogestioni, Carlo Trabattoni, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti. L'appuntamento è presso il Centro Congressi Allianz MICO di Milano, con la possibilità di seguire i lavori in diretta su [FR|Vision](#) per la prima volta anche in inglese.

## Crescono i *bond* europei targati ESG

Con oltre 150 miliardi nel primo trimestre 2023, le emissioni di obbligazioni e prestiti ESG a livello europeo hanno visto un incremento di oltre 10 punti su base trimestrale. L'aumento è stato trainato principalmente dalle obbligazioni (116 miliardi), con il secondo valore più alto di sempre. Sono i risultati dell'ultimo [ESG Finance Report](#) pubblicato da AFME (*Association for Financial Markets in Europe*) con i dati di mercato e una panoramica delle prossime iniziative regolamentari europee per il 2023.



Q1 2023

### ESG Finance Report

European Sustainable Finance

In particolare, il *report* segnala un incremento di quasi il 70% su base annua per le emissioni *green*, un aumento del 47% dei *sustainable bond*, mentre crescono in misura meno marcata (+8,2% rispetto al primo trimestre 2022) le emissioni di *social bond*. In tutti i casi citati, i fondi sono raccolti per specifici progetti, appunto ambientali, sociali, o sostenibili *tout court*. Nel caso invece di emissioni di obbligazioni non legate ad un singolo progetto quanto piuttosto al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità da parte dell'emittente, si parla di *sustainability-linked* o *transition bond*, che decrescono rispetto allo stesso periodo del 2022, come pure i prestiti ESG. A livello di fondi ESG globali, il *report* registra una netta prevalenza dell'impiego della valuta UE ed una ancor più netta localizzazione dei fondi in Europa. Sulle principali

iniziative regolamentari europee per il 2023, segnaliamo anche il *report* pubblicato il mese scorso sempre da AFME [Sustainable Finance in Europe: Regulatory State of Play | AFME](#).

---

## SAVE THE DATE

---

Commissione europea

organizza:

[Brussels Economic Forum 2023](#)

Bruxelles, 4 maggio ore 10:00

ASviS

organizza:

[Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023](#)

8-24 maggio

---

*Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.*

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)